



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

13/40/SR01/C2

PARERE SULL'ACCORDO RELATIVO ALL'APPLICAZIONE DELL'ART. 2 DEL DECRETO-LEGGE 35/2013

Le Regioni approvano il testo dell'Accordo presentata dal Governo per l'attuazione dell'art. 2 del DL 35/2013 e ritengono di integrare il “criterio proporzionale” per il riparto delle somme a disposizione per gli anni 2013 e 2014 a favore delle Regioni a valere sul “Fondo per assicurare la liquidità per il pagamento dei debiti, certi, liquidi ed esigibili diversi da quelli finanziaria e sanitari” con i criteri di priorità contenuti nell'Accordo.

Le Regioni concordano sulla specifica ripartizione del Fondo – Sez. Regioni e Province autonome - di cui all'Allegato.

Regioni e Governo concordano, altresì, sulla necessità di inserire nella legge di conversione del DL 35/2013 gli emendamenti allegati già presentati in Conferenza Unificata l'11 aprile scorso.

In particolare, riguardo all'emendamento “per il pagamento di ulteriori 2,1 miliardi dei debiti di parte capitale a favore delle imprese da parte degli enti locali”, le Regioni ne sottolineano la strategicità evidenziandone la condivisione con ANCI e UPI e il sostegno delle associazioni di categoria imprenditoriali, in quanto valorizza il rafforzamento della sinergia istituzionale e consente di sbloccare ulteriori 2,1 miliardi di euro per il pagamento alle imprese creditrici di Comuni e Province.

Ai fini della copertura finanziaria di questo emendamento in termini di saldo netto da finanziare, la copertura può essere individuata nell'ambito delle disponibilità previste a valere sul saldo netto da finanziare contenuto nell'articolo 12 del DL 35/2013. Eventualmente in subordine, può trovare copertura nella quota regionale del Fondo per assicurare liquidità al pagamento dei debiti regionali e in alternativa nella quota del Fondo relativa ai debiti diversi da quelli finanziari e sanitari.

Roma, 9 maggio 2013

EMENDAMENTI:

1. Emendamento al DL 35/2013: Pagamento di ulteriori 2,1 miliardi dei debiti di parte capitale a favore delle imprese da parte degli enti locali

Al DL 35/2013 “Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli enti locali” sono apportate le seguenti modifiche:

1. All’art.2 è inserito il seguente comma 10:

“10. All’articolo 1, della legge 24 dicembre 2012, n.228 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) al comma 122 dopo le parole “Nell’anno 2013” sono inserite le seguenti: “e 2014”;*
- b) al comma 122, le parole “importo complessivo di 800 milioni di euro” sono sostituite con le seguenti “importo complessivo di euro 1.272.006.281 per ciascun anno”;*
- c) al comma 123 le parole “200 milioni di euro” e le parole “600 milioni di euro” sono rispettivamente sostituite da “318 milioni di euro” e “954 milioni di euro”; dopo la parola “comuni” sono aggiunte le seguenti “di cui almeno il 50% a favore dei piccoli comuni con popolazione fra 1000 e 5000 abitanti”.*

I maggiori spazi finanziari ceduti a ciascun ente locale sono destinati al pagamento dei residui passivi in conto capitale certi, liquidi ed esigibili. All’onere del presente comma si provvede con il Fondo di cui al comma 10, dell’art.1, della “Sezione per assicurare la liquidità alle regioni e alle province autonome per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili diversi da quelli finanziari e sanitari.”

2. Al comma 3, dell’art.12 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) le parole “559,5 milioni” e “570,45 milioni” sono sostituite rispettivamente da “576,00 milioni” e “629,95 milioni”;*
- b) alla lett.b), comma 3, dell’art.12 sono aggiunte le seguenti parole:
“e quanto a 16,5 milioni di euro mediante corrispondente riduzione lineare per l’anno 2014 delle dotazioni finanziarie disponibili, iscritte a legislazione vigente in termini di competenza e di cassa, nell’ambito delle spese rimodulabili delle missioni di spesa di ciascun Ministero di cui all’art.21, comma 5, lett.b), della legge 31 dicembre 2009, n.196, in proporzione agli importi indicati nell’Allegato 1 al presente decreto;”*
- c) la lett.c), comma 3, dell’art.12 è sostituita della seguente:
“c) quanto a 629,95 milioni di euro a decorrere dall’anno 2015, mediante corrispondente riduzione lineare delle dotazioni finanziarie disponibili per 570,45 milioni di euro, iscritte a legislazione vigente in termini di competenza e di cassa, nell’ambito delle spese rimodulabili delle missioni di spesa di ciascun Ministero di cui all’art.21, comma 5, lett.b), della legge 31 dicembre 2009, n.196, per gli importi indicati nell’Allegato 1 al presente decreto e per 59,5 milioni di euro in proporzione agli importi già definiti nell’Allegato 1.”*

Riparto del contributo per il 2013 e 2014

	% distribuzione contributo patto verticale incentivato	ulteriore contributo per l'anno 2013	contributo per l'anno 2014
ABRUZZO	2,29%	10.819.561,86	29.157.558,28
BASILICATA	1,54%	7.269.734,62	19.591.154,77
CALABRIA	3,81%	17.997.829,35	48.502.218,96
CAMPANIA	8,82%	41.621.851,21	112.166.423,05
EMILIA ROMAGNA	6,53%	30.812.334,91	83.035.936,46
LAZIO	10,03%	47.356.666,58	127.621.135,11
LIGURIA	2,44%	11.516.259,81	31.035.084,50
LOMBARDIA	13,93%	65.750.774,22	177.191.281,53
MARCHE	2,46%	11.595.562,56	31.248.796,90
MOLISE	0,81%	3.801.349,16	10.244.228,12
PIEMONTE	6,86%	32.385.766,08	87.276.164,63
PUGLIA	6,34%	29.911.469,95	80.608.202,06
TOSCANA	5,87%	27.708.069,64	74.670.274,64
UMBRIA	1,69%	7.996.655,59	21.550.128,78
VENETO	5,20%	24.528.402,26	66.101.412,21
SICILIA	15,14%	71.444.206,08	192.534.469,50
SARDEGNA	6,25%	29.489.786,78	79.471.811,16
TOTALE	100,00%	472.006.280,67	1.272.006.280,67

Motivazione

La norma ha lo scopo di immettere liquidità nel sistema per ridurre le sofferenze di imprese e soggetti che vantano crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione attraverso un ulteriore sblocco dei residui passivi in conto capitale degli EELL rispetto a quanto già contenuto nell'art. 1 del presente decreto.

A disposizione delle imprese che vantano crediti esigibili verso gli enti locali sarebbero disponibili in due anni ulteriori 2,012 miliardi per il pagamento dei debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili, con un incremento sui vincoli del Patto di stabilità per gli Enti locali, attualmente fissato a 5 miliardi, di poco più del 40% delle risorse messe a disposizione con il Decreto legge.

È stata, inoltre, prevista la copertura dei minori interessi attivi stimati negli effetti positivi tendenziali del provvedimento per il mancato utilizzo delle anticipazioni che in base al tasso del BTP 5 anni è di circa 16,5 milioni su 472 milioni a decorrere dal 2014 e di circa 43 milioni su 1272 milioni a decorrere dal 2015.

2. Deroga ai limiti di cui all'articolo 10 della legge 281/1970

Al comma 1, dell'art. 2 le parole “, *in deroga all'articolo 10, secondo comma, della legge 16 maggio 1970, n. 281,*” sono sostituite dalle seguenti parole “, *in deroga all'articolo 10 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e all'articolo 32, comma 24, lettera b), della legge 12 novembre 2011, n. 183*”.

Motivazione

È necessario estendere la deroga ai vincoli di indebitamento anche per gli enti per i quali vige la prescrizione gestionale di divieto di indebitamento di cui all'art. 32, comma 24, lettera b) della legge n. 183 del 2011.

3. Deroga ai vincoli di indebitamento di cui all'articolo 10 della legge 281/1970 anche per i debiti sanitari

All'inizio del comma 4, dell'art. 3 le parole "Le regioni trasmettono" sono sostituite con le seguenti "Le regioni, in deroga all'articolo 10 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e all'articolo 32, comma 24, lettera b), della legge 12 novembre 2011, n. 183 trasmettono".

Motivazione

È necessario estendere la deroga ai vincoli di indebitamento anche per i pagamenti sanitari in analogia a quanto previsto all'art. 2, c. 1, per i debiti diversi da quelli sanitari e finanziari.

4. Flessibilità dell'uso delle risorse per il cofinanziamento dei programmi comunitari

All'articolo 2, comma 9 sostituire le parole: "30 giugno" con le parole "31 luglio".

Motivazione

Lo spostamento del termine consente di avere una situazione più aggiornata della spesa relativa ai programmi comunitari ai fini della flessibilità dell'uso delle risorse.

5. Margini temporali

All'articolo 6, comma 9, primo periodo, sostituire le parole: "entro il 30 giugno 2013" con le seguenti: "fino al 30 settembre 2013".

Punti di attenzione

Si auspica, al fine di evitare disparità di trattamento tra le regioni, che il governo si impegni a costruire le condizioni affinché siano possibili analoghe condizioni finanziarie alle regioni che dovessero accedere alla contrazione di prestiti già autorizzati per la realizzazione di investimenti.

Inoltre si auspica che l'erogazione dei crediti delle Regioni nei confronti dello Stato non subiscano rallentamenti derivanti dall'applicazione del presente decreto legge.

CRITERI DI RIPARTO REGIONI AI SENSI DELL'ART. 2 DEL DL 35/2013

	Richiesta Regione	ACCORDO - 90%	% della richiesta	PROPORZIONALE PURO - 90%	% della richiesta
CALABRIA	499.957.590,90	275.560.108,84	55,12%	339.633.006,54	67,93%
CAMPANIA	2.943.546.921,68	966.621.298,25	32,84%	1.999.620.986,07	67,93%
LAZIO	3.955.099.195,81	3.882.801.950,69	98,17%	2.686.792.350,98	67,93%
LIGURIA	57.811.564,48	39.403.599,83	68,16%	39.272.761,96	67,93%
MARCHE	37.515.201,97	23.376.766,42	62,31%	25.484.963,26	67,93%
MOLISE	45.279.429,46	45.279.429,46	100,00%	30.759.386,48	67,93%
PIEMONTE	2.295.144.463,85	1.292.842.201,23	56,33%	1.559.145.873,36	67,93%
TOSCANA	157.098.218,14	157.098.218,14	100,00%	106.720.532,14	67,93%
SICILIA	607.324.873,92	517.016.427,14	85,13%	412.570.139,21	67,93%
TOTALE	10.598.777.460,21	7.200.000.000,00	67,93%	7.200.000.000,00	67,93%

ACCORDO CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEL 9 MAGGIO 2013
320.411.137,23
1.689.721.079,72
3.045.595.230,89
39.312.013,32
24.852.504,21
35.115.399,37
1.479.254.771,72
121.833.837,94
443.904.025,59
7.200.000.000,00

Distribuzione delle risorse alle Regioni ai fini della copertura dell'emendamento per il pagamento di ulteriori 2,1 miliardi dei debiti di parte capitale a favore delle imprese da parte degli enti locali

CALABRIA	278.401.117,99
CAMPANIA	1.614.000.000,00
LAZIO	2.542.000.000,00
LIGURIA	46.918.622,93
MARCHE	21.594.021,41
MOLISE	30.511.319,08
PIEMONTE	1.231.000.000,00
TOSCANA	105.859.855,51
SICILIA	385.702.501,08
TOTALE	6.255.987.438,00

	6.255.987.438,00
ACCANTONAMENTO 2013	300.000.000,00
ACCANTONAMENTO 2014	500.000.000,00
RIDUZIONE EMENDAMENTO 2013	172.006.281,00
RIDUZIONE EMENDAMENTO 2014	772.006.281,00
FONDO SEZ. REGIONI	8.000.000.000,00